

La lettera è indirizzata:
ai ministri dei paesi alpini responsabili dell'EUSALP
alla Commissione europea
all'attuale presidenza dell'EUSALP, il Land della Baviera
alla futura presidenza dell'EUSALP, il Land Tirolo
all'Assemblea generale dell'EUSALP

Schaan, 14 novembre 2017

Oggetto : Assemblea generale di EUSALP in novembre 2017

Egregio Signore, gentile Signora,

Fin dal 2013, motivata dallo spirito di una "nuova solidarietà tra le Alpi e le regioni limitrofe e dal documento di posizionamento per una strategia europea nella macroregione alpina" la CIPRA ha lavorato a stretto contatto con EUSALP, accompagnando questo processo con grande impegno. Ci rivolgiamo a Lei con questa lettera prima dell'assemblea generale che si terrà a Monaco.

Vorremmo innanzitutto esprimere il nostro apprezzamento per il lavoro svolto finora. Non è facile superare le frontiere geografiche e i confini culturali e riunire tanti attori con esigenze così diverse attorno ad una strategia comune. Nonostante le difficoltà è bello vedere quante attività e quanta attenzione nei confronti delle Alpi sono già state generate nel processo EUSALP. Inoltre è stato nuovamente possibile creare momenti di dialogo con altre istituzioni e piattaforme come la Convenzione delle Alpi.

Come già fatto in concomitanza con l'assunzione della presidenza di EUSALP da parte del Land della Baviera, vorremmo confermare il nostro supporto al Land Tirolo e, allo stesso tempo, evidenziare alcuni punti che, a nostro avviso, necessitano nuovamente un chiaro impegno:

1. L'EUSALP come contenitore per lo sviluppo sostenibile nella regione alpina

Il focus di EUSALP si concentra sullo sviluppo delle Alpi e delle regioni circostanti. Spesso, nel lavoro dei gruppi di lavoro, notiamo che lo sviluppo non viene automaticamente visto come sviluppo sostenibile e sviluppo tendente verso una regione resiliente con un'elevata qualità della vita. Al contrario, si fa sentire la voce di un mix variegato di attori, che portano avanti idee di crescita a breve termine o costose proposte di crescita come autostrade, impianti sciistici e attrazioni turistiche nelle aree alpine protette. È importante che per EUSALP si raggiunga un consenso tra le diverse regioni attraverso una strategia orientata al futuro sostenibile per la protezione e lo sviluppo sostenibile delle Alpi e dei suoi dintorni. Un esempio di come gli interessi rischiano di schiacciare lo sviluppo sostenibile è dato dalla veemenza con cui la regione Veneto si è scontrata fin dall'inizio contro le chiare disposizioni della Convenzione delle Alpi, ribadendo attraverso molteplici canali come l'autostrada



Alemagna sia un collegamento stradale alpino da mettere sull'agenda politica. Esempi come questo pongono EUSALP sotto una cattiva luce.

I tre pilastri della sostenibilità e il principio di non compensazione

In EUSALP e nei suoi gruppi di azione siamo spesso tentati dalla volontà di considerare l'ambiente come mezzo a favore della crescita economica o a utilizzare le risorse a disposizione in modo insostenibile. Noi ci opponiamo a questa interpretazione contraria all'idea di sviluppo sostenibile. Rispettare l'ambiente significa rispettare una sostenibilità tripartita che faccia da base per la società e per il sistema economico. L'economia in quanto sistema di fondo per la nostra società gioca un ruolo molto importante per lo sviluppo dello spazio alpino e per la coesione sociale. Tuttavia, questo sviluppo non deve affermarsi a scapito di una ricca biodiversità, di aria pulita, di mobilità sostenibile o di paesaggi intatti. Allo stesso tempo, non è possibile compensare un fattore con un altro. Al fine di una interpretazione veritiera, non può esserci negoziazione tra i tre pilastri della sostenibilità: la sostenibilità è realizzata soltanto quando tutte e tre le dimensioni sono garantite anche in futuro.

2. Costituzione di strumenti giuridicamente vincolanti

Nelle Alpi, abbiamo il grande vantaggio di aver documentato con strumenti giuridicamente vincolanti molti obiettivi di protezione e di sviluppo. In questo contesto particolare, la Convenzione delle Alpi svolge un ruolo importante. Gli accordi internazionali per la protezione della biodiversità, gli habitat degli animali e delle piante e la connessione ecologica sono altrettanto importanti per le Alpi.

Territori particolarmente minacciati dal cambiamento climatico dispongono di strumenti efficaci quali gli accordi sul clima e del Piano di Azione sul Clima della Convenzione delle Alpi. Dopo aver fatto conoscenza con gli attori nei gruppi d'azione e dopo essersi abituati al processo decisionale di EUSALP è importante che EUSALP utilizzi questi strumenti vincolanti, che i gruppi di azione orientino il loro lavoro di conseguenza e che le nuove iniziative non tentino di reinventare la ruota o, nel peggiore dei casi, di mettere in dubbio i meccanismi di protezione, ma che si basino sulle fondamenta del passato per assicurare uno sviluppo sostenibile.

3. Coinvolgimento dei giovani

La sostenibilità significa che la prossima generazione potrà godere delle stesse opportunità delle generazioni precedenti. In questo senso, è indispensabile che i giovani e i giovani adulti siano coinvolti nel processo decisionale. Questo vale anche per EUSALP. È tempo di pensare a come i giovani e le persone entusiaste possano avere la possibilità per dare il loro contributo e come fornire loro le interfacce in modo da poter partecipare al processo di progettazione.

Sulla base della nostra esperienza alla Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi e nell'ambito della Convenzione delle Alpi, sappiamo che si tratta sempre di un processo comune nel quale tutti i partecipanti imparano gli uni dagli altri. CIPRA si dichiara disponibile a esplorare assieme a EUSALP le possibili azioni da mettere in pratica affinché la voce dei giovani e dei giovani adulti siano ascoltate.

4. La società civile come valore per l'EUSALP

Il coinvolgimento della società civile nell'EUSALP è attualmente costituito principalmente dalla cooperazione nei gruppi di azione. Talvolta desiderato, talvolta lasciato da parte, sia



questo in modo collegiale oppure attraverso il ruolo degli osservatori, i gruppi di azione aprono un accesso diverso agli attori della società civile. Tuttavia, nei processi decisionali politico-strategici, questi sono largamente esclusi.

Le fondamenta resistenti sono costruite su basi ampie. Ciò vale in particolare nel caso di una strategia astratta che dovrebbe offrire un valore aggiunto tangibile ai cittadini e alle cittadine delle Alpi. Nonostante tutti gli sforzi per l'efficienza e il desiderio di rapidi processi decisionali, la partecipazione deve trovare lo spazio sufficiente.

A nome della CIPRA, offriamo il nostro supporto per rendere EUSALP accessibile alla società civile e ai suoi molteplici attori e per stabilire la sostenibilità e la partecipazione come terreno comune per EUSALP, anche in linea con gli obiettivi autoproclamati di EUSALP. Con questi suggerimenti, Vi ringraziamo per l'attenzione che vorrete portare a questa lettera e Vi salutiamo calorosamente,

Katharina Conradin
Presidente CIPRA International

Erwin Rothgang
Presidente CIPRA Deutschland

Jean Horgues-Debat
Presidente CIPRA France

Federica Corrado
Presidente CIPRA Italien

Monika Gstöhl
Direttrice CIPRA Liechtenstein

Peter Haßlacher
Presidente CIPRA Österreich

Patrik Schönenberger
Presidente CIPRA Schweiz

Matej Ogrin
Presidente CIPRA Slovenija